



**Chiamami  
Cittadino**

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.  
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН  
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民

ناديني المواطن



## Dossier Caritas Migrantes

# Gli immigrati credono nell'Italia

Ora gli stranieri in Italia hanno raggiunto il numero 4,5 milioni

di Agron Ceka

Il Dossier Statistico 2009 redatto da Caritas Migrantes dimostra che il numero degli immigrati in Italia è sempre in crescita fra nuovi arrivi e le nascite. Solo nel 2008 sono nati 72.472 bambini da genitori stranieri. Dal Dossier risulta che gli immigrati non sono persone dal tasso di delinquenza più alto, non stanno dando luogo ad una invasione di carattere religioso, non consumano risorse pubbli-



che più di quanto versino con tasse e contributi, non sono disaffezionati al Paese che li ha accolti e, al contrario, sono un efficace ammortizzatore demografico e occupazionale. Quindi, gli immigrati sono un valore aggiunto molto utile e conveniente per l'Italia. Principalmente gli immigrati provengono dall'Europa

(54%), dall'Africa (22%), l'Asia (16%) e l'America (8%). Gli immigrati credono nell'Italia e qui si vogliono stabilire a lungo. Solo nel 2008 hanno ottenuto la cittadinanza 39.484. Molti immigrati hanno costituito la loro impresa: si contano 187.466 imprese con titolari stranieri. L'immigrazione è una ricchezza demografica per la popolazione italiana, che va incontro al futuro con un tasso di invecchiamento accentuato. Sono circa un milione le assistenti famigliari straniere che si prendono cura delle famiglie italiane.

## La sicurezza si coniuga con l'integrazione

di Agron Ceka

“Da più di un anno sentiamo parlare del pacchetto sicurezza che, con la sua insistenza, ha rafforzato il malinteso che sia fondato equiparare gli immigrati ai delinquenti. Poco, invece, si è sentito parlare del ‘pacchetto integrazione’, di un'impostazione più equilibrata che non trascura gli aspetti relativi alla sicurezza ma li contempera con la necessità di considerare gli immigrati come nuovi cittadini portandoli a essere soggetti attivi e partecipi nella società che li ha accolti”.

E' quanto ha affermato il presidente della CEI nel corso della presentazione del Dossier Caritas sugli immigrati che si è svolta a Roma. I numeri del Dossier dicono che gli immigrati sono un valore aggiunto e indispensabile per l'Italia, mentre nei fatti, le leggi nei loro confronti sono sempre più restrittivi e pregiudicativi. Ora si parla anche del permesso di soggiorno a punti! Se hai zero punti, sei espulso e non si prevedono possibilità di recupero.

## الأمن مقترن مع الإدماج

" منذ أكثر من سنة ونحن نسمع عن حزمة الأمن، مع إصراره، يقوي سوء الفهم الذي يساوي بين المهاجرين والمنحرفين. بينما كان الحديث أقل عن حزمة الإدماج، بعدالة أكثر دون تجاهل الجوانب الأمنية مع ضرورة اعتبار المهاجرين مواطنين جدد بتشجيعهم على أن يكونوا فاعلين و مشاركين في المجتمع ". هذا ما أكدته رئيس CEI أثناء تقديم ملف الكاريتاس عن المهاجرين بروما. حسب أرقام الكاريتاس فإن المهاجرين هم قيمة إضافية و ضرورية لإيطاليا بينما في الواقع فإن القوانين تجاههم هي دائما مقيدة لهم و ذات حكم مسبق. الآن يدور حديث حول تصريح الإقامة بالنقاط ! إذا كان لديك صفر من النقاط، فإنك ستطرد و لا توجد إمكانية تدارك.

## Безопасность сочетается с интеграцией

«Большее года как слышим об указе по безопасности, который с настойчивостью укрепляет существующее неправильное толкование, сравнивающее иммигрантов с преступниками. В противовес этому, мало говорят об

указе по интеграции, об уравновешенном разрешении проблемы, которое не пренебрегает проблемами безопасности, но поможет видеть в иммигрантах новых граждан, помогая им быть активными участниками

в обществе, которое их приняло». Об этом утверждал президент CEI, во время представления Досье Каритаса об иммигрантах, прошедшее в Риме. Данные Досье говорят, что иммигранты нужны Италии, однако, факты и

законы по отношению к ним являются все более ограничивающими и ущербными. Сейчас говорят о бальном виде на жительство! Если у тебя ноль баллов, то ты будешь изгнан, не имея возможности восстановиться.

### Per i cittadini stranieri che vogliono conoscere la società in cui si vive

## La Scuola di cittadinanza

Proseguono fino al 16 gennaio gli incontri a ingresso libero sul tema della cittadinanza nei suoi vari aspetti ed implicazioni. “Conoscere meglio la società in cui si vive e sapersi orientare nella rete dei servizi offerti ai cittadini, per sentirsi parte di una comunità variegata, unita e accogliente.”

Si parlerà di diritti e doveri dei cittadini, di principi costituzionali, di uguaglianza e solidarietà, senza dimenticare questioni come il lavoro, i servizi sanitari, la casa e le politiche abitative a sostegno delle categorie meno abbienti, del ruolo e funzionamento degli istituti di credito, dei servizi finanziari e postali.

Gli incontri promossi dall'Associazione Arcobaleno e dalla la Provincia di Rimini - Settore Pari Opportunità, realizzata con il contributo di Coop Adriatica, avranno

luogo il lunedì alle ore 15 presso la Casa dell'Intercultura in via Farini 1, a Rimini.

Per informazioni rivolgersi a  
Donatella Tassinari, tel. 0541 363986 o  
Cristina Cilia, tel. 0541 50555

### I prossimi appuntamenti:

Lunedì 23 novembre  
**Come muoversi per la ricerca del lavoro**  
Federica Mancini  
Operatrice servizio informazioni  
Centro per l'Impiego della Provincia di Rimini

Lunedì 30 novembre  
**Cosa fare in caso di infortunio sul lavoro e di malattia professionale**  
Fabio Cesari  
Responsabile comunicazione  
INAIL Rimini

Lunedì 7 dicembre  
**I servizi sanitari per stranieri**  
Shi Shiomien  
Consulente di mediazione  
[Ausl Rimini](#)

Lunedì 14 dicembre  
**I servizi sanitari per la salute delle donne e dei bambini**  
Shi Shiomien  
Consulente di mediazione  
[Ausl Rimini](#)

Lunedì 21 dicembre  
**I servizi per chi cerca casa**  
Franco Carboni  
Direttore ACER

Lunedì 11 gennaio  
**Il diritto alla casa e le politiche abitative nel Comune di Rimini**  
Anna Maria Fiori  
Assessore alle politiche abitative  
[Comune di Rimini](#)

Lunedì 18 gennaio  
**I servizi di Poste Italiane per gli stranieri: telefonia, gestione del denaro, documenti**  
Carlo De Laurentiis  
Responsabile commerciale  
[Poste italiane](#)

Lunedì 25 gennaio  
**Ottenere un prestito: il Microcredito come opportunità di crescita**  
Alexandre Preite  
Responsabile PerMicro Rimini



**Chiamami  
Cittadino**

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.  
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН  
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民

ناديني المواطن



## La storia di Daniela una giovane mamma coraggiosa

### Lasciare il proprio paese per dare un futuro ai figli

di Raluca Albu

Una mamma è capace di superare tutto per prendersi cura dei suoi figli. Daniela, una giovane signora romena che vive a Saludecio, è un esempio di come una donna sa "reinventarsi" per poter assicurare ai suoi tre figli una vita dignitosa. E' arrivata in Italia sei anni fa, quando, con un marito che non si interessava della sua famiglia e tre figli da allevare, ha dovuto rinunciare a tutto, lasciare in Romania i suoi bambini con sua madre e iniziare l'avventura alla ricerca di un lavoro in Italia. Un'amica l'ha aiutata a trovare un lavoro vicino a Bari, nei campi. A denti stretti ha subito umiliazioni pur di ricevere uno stipendio e poter inviare a casa soldi per il mantenimento dei suoi figli. Ma il lavoro duro e il fatto che le è stato dato come stipendio solo metà del dovuto l'hanno spinta a cercare un nuovo impiego. Così arriva nelle Marche a fare la badante. Impara velocemente l'italiano grazie al nuovo lavoro ma anche alla passione che scopre per la lettura. Tutti i suoi pensieri sono per i suoi bambini: chi sa se stanno veramente bene, se hanno tutto ciò che serve loro, se non sono ammalati. Il fatto di essere così lontana dai figli è straziante per una mamma, però

Daniela non ha altra scelta, deve andare avanti. Per potersi comperare le schede telefoniche lavora all'uncinetto. Così riesce a sentire al telefono i suoi bambini ogni giorno. Dallo stipendio che riceve, per i suoi bisogni conserva solo 100-200 euro, tutto il resto lo manda in Romania per i bisogni dei figli e l'amministrazione della casa di cui il suo marito si disinteressa totalmente. Arriva poi a Riccione dove fa l'aiuto cuoco, poi trova impiego come operaia in un calzaturificio. Riesce a divorziare e a portare i suoi figli in Italia. In un secondo tempo la segue anche sua madre il cui aiuto le è indispensabile. Adesso è più tranquilla: i suoi figli sono con lei, sono molto bravi nello studio e questa è una grande gioia per Daniela. In più, ha incontrato un signore che vuole bene a lei e alla sua numerosa famiglia. La crisi, però, ha colpito anche Daniela e per un anno sarà in Cassa Integrazione. Non si è persa d'animo, anzi vuole andare avanti e istruirsi per diventare un'assistente sanitaria sociale. Nel frattempo arrotonda i suoi redditi facendo le pulizie e altri lavori. Con tre bambini a carico e un'anziana madre i soldi non bastano mai...

## Povestea Danielei, o tânără mamă curajoasă

### Abandonează propria țară pentru a asigura un viitor copiilor săi

O mamă este în stare să depășească totul ca să aibă grijă de copiii săi. Daniela, o româncă tânără care locuiește la Saludecio, este un exemplu de cum o femeie știe să se "reinventeze" pentru a putea asigura celor trei copii ai săi un trai decent. A sosit în Italia acum șase ani, când, cu un soț care nu se interesa de familia sa și trei fii de crescut, a trebuit să renunțe la tot, lasându-i în România pe cei trei copii în grija mamei sale și începând o adevărată aventură în Italia în căutarea unui loc de muncă. O prietenă a ajutat-o să găsească un loc de muncă în apropiere de Bari, la munca în câmp. Cu dinții strânși a trecut peste o mulțime de umilinte doar ca să primească un salariu și să poată trimite acasă banii necesari întreținerii copiilor săi. Dar munca dificilă și faptul că a fost plătită numai cu jumătate din salariul care i se cuvenea au determinat-o să-și caute un alt loc de muncă. În acest fel ajunge în regiunea Marche unde devine îngrijitoare de bătrâni. Învăță repede limba italiană datorită noului serviciu, dar și datorită pasiunii pentru lectură. Toate gândurile sale sunt la copiii săi: cine știe dacă sunt într-adevăr bine, dacă au tot ceea ce le trebuie, dacă nu sunt bolnavi. Faptul de a fi atât de departe de

fiii săi este dureros pentru o mamă, dar Daniela nu are altă posibilitate, trebuie să continue așa. Pentru a-și putea cumpăra cartelele telefonice lucrează cu croșeta. În acest mod reușește să vorbească la telefon cu copiii în fiecare zi. Din salariul pe care îl primește, pentru necesitățile sale ține doar 100-200 de euro, restul îl trimite în România pentru nevoile copiilor și cheltuielile din casă, de care soțului său nu-i pasă deloc. Ajunge după aceea la Riccione unde lucrează ca și ajutor-bucătar, după care găsește serviciu ca muncitoare într-o societate comercială care produce încălțăminte. Reușește să divorțeze și să-și aducă fiii în Italia. Într-un moment următor, vine în Italia și mama al cărui ajutor îi este indispensabil. Acum este mai liniștită: copiii săi sunt cu ea, sunt foarte buni la învățătură iar acest lucru este o mare bucurie pentru Daniela. În plus, a întâlnit un bărbat care ține la ea și la numeroasa ei familie. Criza, însă, a lovit-o și pe Daniela care pentru un an va fi în șomaj. Nu s-a lăsat pradă disperării, dimpotrivă, vrea să continue și să se perfecționeze pentru a deveni asistentă sanitară socială. Între-timp, rotunjește veniturile sale făcând curățenie și alte munci. Cu trei copii și o bătrână mama de întreținut, banii nu ajung niciodată...

## E' in vigore una nuova procedura per la domanda del permesso di soggiorno

### L'agenda elettronica condivisa

di Makeliana Beu

Una buona notizia che riguarda il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno; dalla scorsa settimana, anche chi chiede il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno può sapere subito quando andare in Questura per le foto e le impronte digitali. Merito di un'agenda elettronica condivisa, che permette agli uffici postali che accettano le domande (sono quelli dotati di "Sportello Amico") di scovare subito una data utile e fissare un appuntamento in Questura. Chi ha presentato la domanda prima dell'entrata in vigore della nuova procedura dovrà però aspettare la convocazione. Per sicurezza, conviene seguire la situazione sul sito [www.portaleimmigrazione.it](http://www.portaleimmigrazione.it).

Inserendo numero utente e password stampati sulla ricevuta, si può scoprire dov'è la domanda: se è ancora ferma nei centri di smistamento o se è stata già inoltrata in Questura, se questa ha riscontrato dei problemi o se c'è già la convocazione.

Chi ha già lasciato foto e impronte, può invece collegarsi a [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it), dove c'è uno spazio dedicato ai permessi di soggiorno. Anche qui basta inserire il numero stampato sulla ricevuta e il sistema dice se il documento è pronto e dove può essere ritirato.



Pubblichiamo la traduzione in russo dell'articolo dal titolo: **La storia di una donna come molte altre che devono lasciare la famiglia e i figli per lavorare. Sono tornata a casa dopo parecchi anni** di Narine Ohanyan

uscito su Chiamami Cittadino del 4 novembre 2009

*История одной женщины, как и многих других, покинувших семью и детей, чтобы работать*

## Я вернулась домой спустя много лет

Очень часто со словом иммиграция в нашем сознании возникает образ бедного человека, приехавшего из страны с плохими условиями жизни и ищущего лучшей и достойной жизни в новой стране. Хочу рассказать историю одной шестидесятилетней русской женщины. Эта женщина работает сиделкой. Она жалуется на то что не может попасть к врачу из-за работы. После долгих лет трудной работы, вместо того, чтобы получить хорошую пенсию, позволяющую ей вести нормальный образ жизни, она продолжает тяжелый труд. Прошу ее рассказать о себе, когда она приехала в Италию, что намерена делать дальше. Вот ее рассказ: «В Италии я

нахожусь с 1998 г. В 2002 году благодаря закону Босси-Фини я смогла легализоваться.. Спустя несколько месяцев, наконец - то, после многих лет разлуки я смогла вернуться домой к детям и мужу. Будучи дома, я поняла что экономическая ситуация моей семьи не улучшается, мой муж получал маленькую зарплату, а дети учились. Нужны были деньги для их содержания. Мне пришлось снова оставить семью и вернуться в Италию, чтобы работать. Вернувшись в Италию, я не смогла продлить мой вид на жительство, потому что срок обновления прошел. Спустя некоторое время я нашла себе работу и начала трудиться.

Через некоторое время мне сообщили, что моя дочь заболела, а через два дня неожиданно скончалась. Можете представить себе боль матери, неожиданно потерявшей собственную дочь. Так не должно быть. Может мне не надо было оставлять ее и уезжать? После смерти моей дочери и мой муж умер от инфаркта. Мой сын был женат, у него одна дочка. За это время он развелся с женой и пошел жить с другой женщиной. Это было для меня еще одним большим ударом. Я подумала взять мою внучку и невестку к себе, чтобы не оставлять их одних. Надеюсь найти для нее работу, позволяющую ей зарабатывать и растить свою дочь, мою

внучку. Но, к сожалению, здесь моя невестка нашла себе работу далеко от меня, а у меня нет возможности ехать к ним и видеть мою внучку. Работа моя очень тяжелая, ухаживаю за одной больной старой женщиной, которую не могу оставить даже на один день. Она боится остаться одна, очень привязалась ко мне и не оставляет меня ни на минуту. Мое же здоровье ухудшилось. Думаю, что долго не протяну так жить и работать. Работать сутками - очень тяжело. Думаю поработать еще немного, а как только появится возможность, то вернуться домой к моему сыну».